

# Chicchi del mese 51

anno quinto - maggio-giugno 2010 - associazione la spiga - parma

## Una riflessione per l'estate.

Tempi maggiori per pensare, riflettere, ri-pensare, tempo per guardarsi allo specchio e ripercorrere la stagione, correndo meno. Un pensiero da meditazione, per essere pronti alle nuove sfide che arriveranno.

Chiudiamo una stagione intensa che ha anche portato lontano dal nostro Gas le energie. Mi riferisco al crescente impegno sul tema dell'inceneritore e sugli spazi rapiti al nostro gruppo. Alcuni di noi si stanno dedicando in modo particolare alla vicenda, dedicando competenze ed impegno. Un tema di cui abbiamo spesso parlato e su cui ci siamo confrontati, un tema spinoso che ha anche portato a visioni diverse sull'interno dello stesso distretto di economia solidale di Parma. Questa breve pausa, per modo di dire perché comunque continuano anche se in misura ridotta i nostri acquisti "verdi", ci può essere utile a riflettere su alcuni temi specifici usciti nell'ultimo incontro mensile.

In particolare sono due gli aspetti su cui dovremo alla ripresa della stagione confrontarci e prendere alcune decisioni importanti.

Parliamo subito dell'ordine Probios, l'ordine degli ordini che sempre ci crea parecchie difficoltà operative. Dopo aver provato un po' tutte le ipotesi oggi ci si domanda se non sia il caso di creare una squadra fissa che dedichi a questo acquisto "di quadrimestre" le energie profuse nell'impegno del Gas. Questa impostazione consentirebbe di evitare ad ogni appuntamento la ricerca spasmodica di volontari, che, ahimè, si conclude sempre con la riproposizione dei "soliti noti", che immancabilmente sopperiscono "ai soliti assenti". Non stiamo qui ora a ribadire la necessità di non sottrarsi a questo impegno saltuario, che diventa una condizione sine

qua non per l'appartenenza al gruppo. Una scelta "professionale" porterebbe indubbiamente ad una "specializzazione" del team, che si occuperebbe del problema e farebbe tesoro del gesto ripetuto, per affinare tecniche e "furbizie" operative. Un gruppo che potrebbe anche spingersi a prendere in mano tutta la partita fin dalla proposta del listino e suo aggiornamento



sul sito non line degli ordini.

E' una proposta che dobbiamo valutare, visto che a fine settembre ritornerà questo acquisto.

Eccoci ora al tema che torna anch'esso in discussione ad ogni ripartire d'anno. Lo possiamo riepilogare in estrema sintesi con un paio di domande. Quanti sono i soci del Gas? Quanti sono i soci "attivi"? Capite che le due domande di intersecano profondamente e in definitiva pongono la domanda finale ed iniziale sul che cosa

significhi far parte di un Gas.

Non abbiamo risposte preconfezionate anche perché ogni gruppo si organizza, e meno male, secondo lo schema che preferisce e secondo l'identità che si vuole dare. Uno schema vario e multicolore. Dall'incontro di giugno è emersa una proposta interessante che sparglia le carte e può diventare una occasione importante di confronto.

Ad ogni inizio di nuovo anno "d'acquisti" potremmo sollecitare a tutti i soci una dichiarazione di intenti. Cosa vogliono fare per quell'anno? Quali sono le disponibilità, le difficoltà, i motivi per cui ci saranno in una certa misura di tempo oppure non ci saranno? Questa richiesta è rivolta proprio a tutti i nostri soci, i vicini e i lontani, non per spirito di obbligo ma per spirito di chiarezza. Essere parte di un Gas non è obbligo né necessità e ci possono essere periodi della nostra vita in cui nemmeno il Gas riesce ad rientrare nei tempi, a causa di una miriade di problemi della più svariata natura. Ma dirlo crediamo sia importante, per tutti. Per non pensare che alcuni di noi siano indifferenti e disattenti.

I primi giorni di settembre saranno propizi per rivederci tutti insieme e programmare l'annata sulla base di chi effettivamente ci sarà, per tagliare l'abito su misura, per preparare il progetto dell'anno sulla base di esigenze e disponibilità.

Ci pensiamo su tutti quanti?

Buona estate.

